



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

TPIS008004: POLO STATALE I.S.S. PIERSANTI MATTARELLA

**Scuole associate al codice principale:**

TPPC00801B: LICEO CLASSICO "FRANCESCO VIVONA"

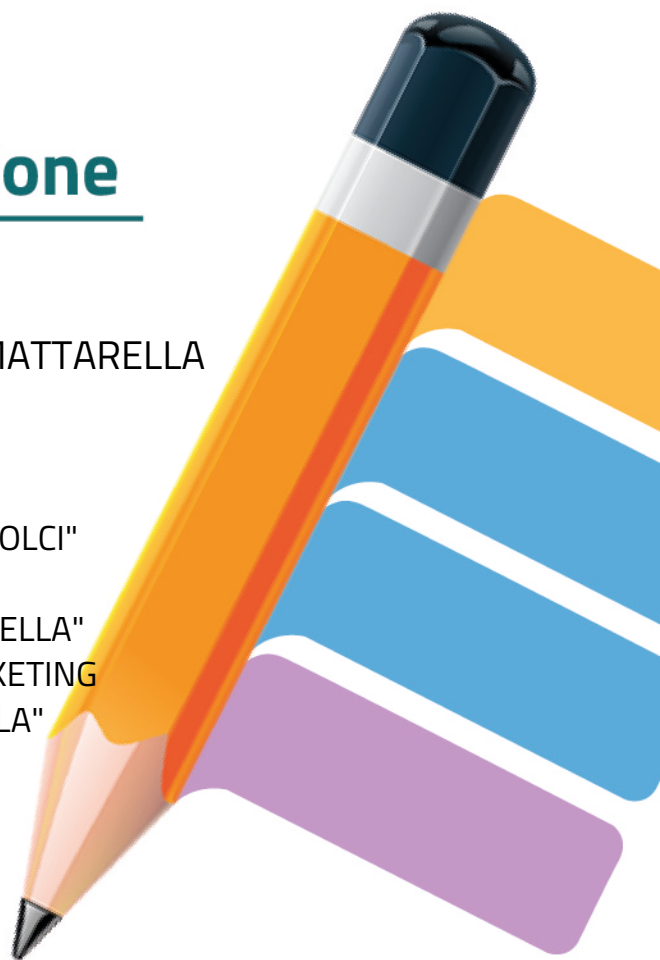
TPRA008014: TEC BIOTEC - PROF AGRICOLTURA "D. DOLCI"

TPRI00801Q: PROF. - MAN ASS TEC - "D. DOLCI"

TPRM008017: TTL CAIM EX NAUTICO - ITC "P.MATTARELLA"

TPTD00801A: TECNICO- A.F.M.AMM. FINANZA E MARKETING

TPTD00802B: TECNICO TURISMO - ITC "P. MATTARELLA"



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 13	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



### Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è decisamente inferiore rispetto alle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è decisamente superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. Nel livello più alto, non sono presenti studenti o sono molto pochi nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è negativo o leggermente negativo e i punteggi osservati sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



## Ambiente di apprendimento

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



### Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.





# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

**(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



## Continuità e orientamento

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



### Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



## Risultati scolastici

### PRIORITA'

Migliorare i livelli di apprendimento degli alunni potenziando le competenze linguistiche nelle lingue comunitarie e quelle nelle discipline di indirizzo.

### TRAGUARDO

Aumentare del 10% ,nel triennio, il numero di alunni che concludono l'anno scolastico senza debito formativo nelle lingue comunitarie e nelle discipline professionalizzanti.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- Curricolo, progettazione e valutazione**  
Potenziare il curricolo di istituto e la progettazione condivisa per dipartimenti disciplinari, in grado di rispondere alle attese formative ed educative.
- Curricolo, progettazione e valutazione**  
Capitalizzare la formazione relativa alla didattica per competenze per creare percorsi formativi legati ai compiti di realtà.
- Ambiente di apprendimento**  
Creazione di ambienti di apprendimento di tipo laboratoriale legati allo sviluppo delle competenze (compiti di realtà)
- Continuità e orientamento**  
Potenziare l'inserimento degli studenti nella realtà produttiva del territorio, anche attraverso pratiche laboratoriali e i percorsi PCTO.
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Incoraggiare l'internazionalizzazione delle discipline non linguistiche con corsi in lingua finalizzati all'acquisizione della modalità didattica CLIL.
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Migliorare la formazione dei docenti incoraggiando la partecipazione a corsi di aggiornamento.



### PRIORITA'

Ridurre il numero degli evasori durante l'obbligo scolastico ed abbassare il tasso di dispersione favorendo le attività di integrazione in una dimensione inclusiva vera e partecipata, in coerenza

### TRAGUARDO

Rientrare nei livelli indicati dalla media provinciale, regionale e nazionale (scuole con ESCS simile). Aumentare del 2% il numero di alunni con frequenza regolare (integrazione nel tessuto



con l' Intervento straordinario di (scolastico).  
riduzione dei divari territoriali previsto  
dal PNRR.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento  
Creazione di ambienti di apprendimento di tipo laboratoriale legati allo sviluppo delle competenze (compiti di realtà)
2. Continuità e orientamento  
Potenziare l'inserimento degli studenti nella realtà produttiva del territorio, anche attraverso pratiche laboratoriali e i percorsi PCTO.





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Migliorare i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese (listening e reading) in vista delle prove standardizzate nazionali, favorendo una partecipazione responsabile degli studenti.

### TRAGUARDO

Allineamento ai livelli indicati dalla media regionale (Scuole con ESCS simile) o quanto meno ai livelli provinciali



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Potenziare il curricolo di istituto e la progettazione condivisa per dipartimenti disciplinari, in grado di rispondere alle attese formative ed educative.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Creazione di ambienti di apprendimento di tipo laboratoriale legati allo sviluppo delle competenze (compiti di realtà)
3. **Ambiente di apprendimento**  
Uso di sussidi multimediali, questionari on line, lezioni interattive Blendspace.







## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Sviluppo di una coscienza critica che consenta un approccio consapevole ed una partecipazione attiva ad una società complessa ( Competenza sociale e civica)

### TRAGUARDO

Partecipazione alle attività realizzate dalla scuola di almeno il 30 % degli studenti. Le attività , di vario genere, devono essere finalizzate a promuovere il rispetto delle regole e la capacità di vivere consapevolmente e responsabilmente nella società .



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Potenziare il curricolo di istituto e la progettazione condivisa per dipartimenti disciplinari, in grado di rispondere alle attese formative ed educative.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Capitalizzare la formazione relativa alla didattica per competenze per creare percorsi formativi legati ai compiti di realtà.
3. **Inclusione e differenziazione**  
Individuazione di spazi sociali condivisi che permettano l'interazione e l'inclusione.
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Migliorare la formazione dei docenti incoraggiando la partecipazione a corsi di aggiornamento.
5. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Valorizzazione della scuola come comunità attiva, aperta al territorio, in grado di sviluppare interazione con gli stakeholders locali.
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Attività di confronto con associazioni culturali.





## Risultati a distanza

### PRIORITA'

Sinergia con l'ambito universitario e partecipazione attiva alla realtà imprenditoriale attraverso le esperienze di PCTO, partnerati, commissioni tecnico scientifiche, reti etc

### TRAGUARDO

Aumentare del 2% il numero degli studenti che si immatricolano e proseguono la carriera universitaria e/o si inseriscono stabilmente nel mondo del lavoro.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Potenziare il curricolo di istituto e la progettazione condivisa per dipartimenti disciplinari, in grado di rispondere alle attese formative ed educative.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Capitalizzare la formazione relativa alla didattica per competenze per creare percorsi formativi legati ai compiti di realtà.
3. **Ambiente di apprendimento**  
Creazione di ambienti di apprendimento di tipo laboratoriale legati allo sviluppo delle competenze (compiti di realtà)
4. **Continuità e orientamento**  
Potenziare l'inserimento degli studenti nella realtà produttiva del territorio, anche attraverso pratiche laboratoriali e i percorsi PCTO.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Incoraggiare l'internazionalizzazione delle discipline non linguistiche con corsi in lingua finalizzati all'acquisizione della modalità didattica CLIL.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Migliorare la formazione dei docenti incoraggiando la partecipazione a corsi di aggiornamento.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Valorizzazione della scuola come comunità attiva, aperta al territorio, in grado di sviluppare interazione con gli stakeholders locali.
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Attività di confronto con associazioni culturali.
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Incremento delle collaborazioni con il mondo universitario e con le realtà produttive del territorio attraverso i percorsi di PCTO.





## Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'obiettivo è la creazione di una scuola di qualità, attenta al processo di formazione, centrata sui bisogni reali dello studente, attraverso la predisposizione di una didattica orientata ad personam e rispettosa dei diversi stili di apprendimento, tramite il superamento della logica della tradizionale lezione frontale, in una prospettiva di cooperative learning, che operi per la reale personalizzazione dei curricula, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze, che monitori e intervenga tempestivamente sugli alunni a rischio, impegnandosi ad abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono, per essere davvero inclusiva e arricchire la propria offerta formativa attraverso la diversità e l'interculturalità. Fondamentale è l'obiettivo d'integrazione con il territorio ed il tessuto sociale e produttivo attraverso i percorsi di PCTO e rapporti di collaborazione con associazioni culturali di supporto. Si rende necessario migliorare l'orientamento del nostro Istituto attraverso una più ampia diffusione e condivisione delle priorità e dei conseguenti obiettivi individuati, monitorando le attività pianificate dai vari gruppi operanti nella scuola e verificandone la coerenza con il PdM. E' opportuno curare l'orientamento in uscita monitorando i CFU acquisiti nei primi due anni di università.